

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il DM 10 settembre 1998, n. 381 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana" fissa i valori minimi di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici connessi al funzionamento ed all'esercizio dei sistemi fissi delle teleradiocomunicazioni nell'intervallo di frequenza compreso tra 100 kHz e 300 GHz;
- in attuazione del DM 381/98 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";
- l'art. 19 della citata L.R. n. 30/00 prevede che la Regione, al fine di favorire la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie che consentano di minimizzare le emissioni degli impianti ovvero realizzare sistemi di monitoraggio in continuo delle sorgenti possa promuovere intese ed accordi di programma;
- l'art. 103, commi 1, 2 e 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato" istituisce un fondo destinato, tra l'altro, alla riduzione delle emissioni elettromagnetiche, finanziato con proventi UMTS;
- l'art. 112 della medesima legge 388/00, individua tra le finalità da perseguire il sostegno ad attività di studio e di ricerca per approfondire la conoscenza dei rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nonché la realizzazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- il DPCM 28 marzo 2002, sostitutivo ad ogni effetto del precedente DPCM del 20 aprile 2001, ripartisce i fondi destinati al finanziamento del sistema di riduzione delle emissioni elettromagnetiche, assegnando, in particolare, al Ministero delle Comunicazioni lo stanziamento di 20.658.275,96 Euro per la realizzazione di una rete di monitoraggio in continuo dei CEM;

Considerato che:

- è necessario assicurare la puntuale applicazione del citato decreto interministeriale 381/1998, con particolare attenzione agli aspetti di verifica del rispetto dei limiti di esposizione e dei valori di cautela;
- ricorre l'esigenza di realizzare il monitoraggio in continuo delle sorgenti emittenti campi elettromagnetici;

Preso atto che:

- l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) -supporto tecnico per le funzioni di controllo e vigilanza assegnate agli Enti locali dal l'art. 14 della Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"- e il Dipartimento di Ingegneria Elettronica (DEIS) dell'Università degli Studi di Bologna hanno predisposto il progetto ELETTRA per la realizzazione di una rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici;
- la Sezione provinciale ARPA di Piacenza ha avviato nell'ambito del progetto ELETTRA una sperimentazione di prototipi di centraline per il monitoraggio in continuo dei CEM;
- la sperimentazione del progetto ELETTRA si è conclusa, confermando la fattibilità di tale rete di monitoraggio;
- già dal 2000 la Regione Emilia-Romagna ha avviato in collaborazione con ARPA un piano di informazione e comunicazione sui campi elettromagnetici denominato

"Onde in Campo" ed intende garantire un flusso informativo costante sui livelli dei CEM;

Considerato inoltre che:

- nel corso del 2002 è stata completata una sperimentazione dei livelli di campo elettromagnetico in attuazione di apposito protocollo d'intesa tra la Fondazione Ugo Bordoni(FUB), con sede in Roma, via B. Castiglione, 59, ed ARPA nell'ambito del quale ARPA, sulla base dei risultati sperimentali, ha realizzato un documento con contenuti tecnici indispensabili al fine della realizzazione di una rete di monitoraggio;
- la Fondazione Ugo Bordoni, che sta coadiuvando concretamente il Ministero delle Comunicazioni in alcune rilevanti iniziative, come il progetto di "Controllo dei livelli di emissione di campo elettromagnetico", ha interesse a non disperdere i risultati conseguiti con le sperimentazioni dei CEM nella Regione Emilia-Romagna, nell'ottica di quanto previsto dal citato DPCM 28 marzo 2002, circa l'utilizzo dei risultati quali ausilio per il Comitato strategico per la definizione delle linee guida per il progetto di rete sul territorio nazionale;
- è interesse delle parti:
 - che il monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici sia gestito da ARPA, in quanto Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali;
 - rendere pubblici i dati relativi al monitoraggio ambientale dei campi elettromagnetici;

Visto il Decreto Legislativo 198/2002;

Dato atto:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, Dr. Sergio Garagnani, in merito alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art.

37 comma 4° della LR n. 43/2001 e della propria deliberazione n. 2774 del 10 dicembre 2001;

- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, Dr.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 37 comma 4° della LR n. 43/2001 e della propria deliberazione n. 2774 del 10 dicembre 2001;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Fondazione Ugo Bordoni e l'ARPA per la realizzazione del monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici, il cui testo è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;
2. di dare atto che alla sottoscrizione del protocollo provvederà il Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa ai sensi delle vigenti disposizioni in materia dirigenziale;
3. di demandare ai dirigenti competenti in materia l'adozione di tutti gli atti necessari per assicurare l'esecuzione di quanto ivi previsto;
4. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E
FONDAZIONE UGO BORDONI
E
AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE EMILIA-ROMAGNA
AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL MONITORAGGIO IN CONTINUO DEI
CAMPI ELETTROMAGNETICI

* * * * *

L'anno duemilatre, il giorno ... del mese di, in Bologna,

TRA

Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, V.le A. Moro, 52, rappresentata per il presente Protocollo d'intesa dal Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti

E

la Fondazione Ugo Bordoni, (di seguito denominata Fondazione) (C.F. 97201200587) con sede in Roma, via B. Castiglione, 59 rappresentata da Direttore Generale dott. Guido Salerno nato a Siracusa il 03/09/0954 (C.F. SLRGDU54P03I754A), per la carica domiciliato presso la Sede legale della Fondazione, via B. Castiglione n. 59, Roma

E

Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (di seguito denominata ARPA) con sede in Bologna, Via Po, 5, rappresentata dal Direttore Generale e legale rappresentante Ing. Edolo Minarelli;

PREMESSO CHE:

- il decreto interministeriale 10 settembre 1998, n. 381 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana" fissa i valori limite di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici connessi al funzionamento ed all'esercizio dei sistemi fissi delle teleradiocomunicazioni nell'intervallo di frequenze compreso tra 100 kHz e 300 GHz;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";
- che l'art. 103, commi 1, 2 e 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, reca disposizioni in tema di utilizzo dei proventi UMTS;
- che l'art. 112 della medesima Legge 23 dicembre 2000, n. 388, reca disposizioni in tema di prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico;
- che l'art. 14 della Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" assegna ai Comuni ed alle Province le funzioni di controllo e vigilanza avvalendosi di ARPA;
- è stato emanato il Decreto Legislativo 198/2002;
- il DPCM. 28 marzo 2002, sostitutivo ad ogni effetto del precedente DPCM del 20 aprile 2001, assegna al Ministero delle Comunicazioni lo stanziamento di 20.658.275,96 Euro per la realizzazione di una rete di monitoraggio in continuo dei CEM;
- che è necessario assicurare la puntuale applicazione del

citato decreto interministeriale. 381/1998, con particolare attenzione agli aspetti di verifica del rispetto dei limiti di esposizione e dei valori di cautela;

- che ricorre l'esigenza di realizzare il monitoraggio in continuo delle sorgenti emittenti campi elettromagnetici;
- che ARPA e il Dipartimento di Ingegneria Elettronica (DEIS) dell'Università degli Studi di Bologna hanno predisposto il progetto ELETTRA per la realizzazione di una rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici;
- che la Sezione provinciale ARPA di Piacenza ha avviato nell'ambito del progetto ELETTRA una sperimentazione di prototipi di centraline per il monitoraggio in continuo dei CEM;
- che la sperimentazione del progetto ELETTRA si è conclusa, confermando la fattibilità di tale rete di monitoraggio;
- che la Regione Emilia-Romagna, già dal 2000, ha avviato in collaborazione con ARPA un piano di informazione e comunicazione in materia di campi elettromagnetici denominato "Onde in Campo" ed intende garantire un flusso informativo costante sui livelli dei CEM;
- che nel corso del 2002 è stata completata una sperimentazione dei livelli di campo elettromagnetico in attuazione di apposito protocollo d'intesa tra Fondazione Ugo Bordoni ed Arpa nell'ambito del quale Arpa, sulla base dei risultati sperimentali, ha realizzato un documento con contenuti tecnici indispensabili al fine della realizzazione di una rete di monitoraggio .

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Tra Regione Emilia-Romagna, Fondazione Ugo Bordoni ed ARPA si conviene di stipulare il presente Protocollo d'intesa al fine di:

- favorire il monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dagli impianti, anche con carattere di continuità, secondo le modalità stabilite d'intesa tra Fondazione e ARPA per garantire il costante rispetto dei valori di cui al citato decreto 381/98;
- favorire e/o promuovere su tutto il territorio regionale una costante informazione delle popolazioni interessate sui livelli di campo elettromagnetico presente nell'ambiente;
- realizzare una rete regionale di monitoraggio in continuo integrando le stazioni di monitoraggio di Arpa già operanti con quelle fornite dalla Fondazione.

ART. 2

DURATA DEL PROTOCOLLO

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di 1 (un) anno a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il Protocollo può essere rinnovato previo accordo espresso tra le parti, con scambio di lettere d'intenti, recanti le condizioni di proroga.
2. Resta inteso che non appena verrà emanato il decreto ministeriale previsto dall'art.3, comma 3, del DPCM 28 marzo 2002, recante l'approvazione delle linee guida del progetto di rete sul territorio nazionale per il monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico, le

Parti, d'intesa valuteranno le decisioni da prendere alla luce del provvedimento in questione.

ART. 3

OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE UGO BORDONI

1. La Fondazione, al fine di garantire il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Protocollo d'intesa ed in armonia con quanto previsto dal D.P.C.M. 28/03/2002, si impegna nei confronti della Regione Emilia-Romagna e di ARPA a collaborare nella realizzazione di una rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici, fornendo ad ARPA 15 stazioni di monitoraggio e tre centri di controllo;
2. Nel periodo di validità del presente Protocollo la Fondazione si impegna inoltre a garantire le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione della campagna di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici. Tale contributo economico sarà corrisposto direttamente dalla Fondazione ad ARPA ed è quantificato in 70.000,00 Euro oltre IVA.

ART. 4

OBBLIGHI DI ARPA

1. In attuazione del presente Protocollo ARPA si impegna a portare avanti le attività previste, implementando la rete esistente attraverso le eventuali ulteriori risorse strumentali fornite dalla Fondazione.
2. Si impegna, altresì a:
 - rendere disponibili le 15 stazioni di monitoraggio già operanti sul territorio regionale per la realizzazione della rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi

- elettromagnetici;
- gestire la rete di monitoraggio attraverso le proprie Sezioni provinciali,
 - elaborare i dati a livello regionale attraverso la propria Sezione provinciale di Piacenza, Eccellenza del Sistema ARPA per gli Agenti fisici;
 - integrare e completare le misure di controllo effettuate con strumentazione portatile in punti ritenuti significativi;
 - garantire la manutenzione ordinaria del sistema di monitoraggio in continuo e provvedere alla validazione delle misure acquisite prima della loro pubblicizzazione;
 - a trasmettere con periodicità definita i dati alla Regione Emilia-Romagna e alla Fondazione Ugo Bordoni. I dati del monitoraggio ambientale, una volta validati da ARPA, potranno essere resi pubblici dalle parti firmatarie del presente Protocollo mediante diffusione sui propri siti Internet ovvero comunicati con bollettini periodici.

ART.5

COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Per garantire la corretta esecuzione delle attività previste in Protocollo e valutare e definire le eventuali azioni necessarie per il conseguimento dei fini assegnati, sarà costituita una apposita Commissione, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, composta da un rappresentante di ciascuna delle Parti.

* * * * *

Redatto in triplice copia il presente Protocollo d'intesa viene letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Direttore Generale Ambiente,
Difesa del suolo e della Costa
(dott.ssa Leopolda Boschetti)

Per la Fondazione Ugo Bordoni
Il Direttore Generale
(dott. Guido Salerno)

Per ARPA Emilia-Romagna
Il Direttore Generale
(Ing. Edolo Minarelli)
